

Cari Concittadini, un saluto cordiale a tutti voi. Questa mostra di Isacco Milesi, allestita e curata da Albanoarte, ci consente di collocare, in una cornice di grande valore artistico, un altro evento che a me personalmente, ma sono certo anche a molti altri Concittadini, trasmette un velo di malinconia. Il nostro vecchio Municipio infatti, terminerà il suo onorato servizio fra poche settimane, quando sarà demolito. E vero, ci aspetta la nuova Casa comunale, molto più bella e funzionale, che sarà inaugurata a breve: ci sarà una grande festa che celebreremo tutti insieme. Approfitto di questo spazio per dire due parole su questo edificio che ha ospitato per tanti anni attività legate alla nostra comunità. Oggi è ormai una costruzione datata, ma soprattutto scomoda e strutturalmente inadeguata per le esigenze di tanti nostri Cittadini, in particolare di quelli con maggiori problemi di mobilità. Caro Comune però quante vicende umane hai ospitato ...quante persone sono passate nei tuoi uffici per registrare importanti eventi personali, una nascita, un matrimonio ...in molti casi noi stessi o nostri parenti di ieri e di oggi...



Ti salutiamo quindi col dovuto, affettuoso rispetto, lasciando momentaneamente il posto ai suggestivi colori di Isacco e, molto presto, ad una Piazza più grande, ariosa e vivibile. Invito tutti a partecipare a questo grande evento del nostro artista Isacco, arricchito da tante, diverse emozioni.

Maurizio Donisi
Sindaco di Albano S.A.

Tutti noi qui ad Albano conosciamo, forse anche solo per sentito dire, Isacco Milesi; si sa che è un pittore, che ha dato vita al gruppo di Albanoarte e che l'ha diretto per molti anni. Queste sono informazioni elementari che fanno ormai parte del patrimonio di conoscenza della nostra comunità.



La vicenda esistenziale e artistica di Isacco è in realtà molto più ricca e variegata: egli infatti è un personaggio che ha saputo esprimere ed interpretare profondamente la realtà del paese di Albano e contemporaneamente è uomo e artista che si è formato e si perfezionato in altri contesti, "contaminandosi" con scuole espressive/figurative diverse (il vecchio e il nuovo; il qui e l'altrove). Pertanto, considerato anche il valore assoluto di tanta sua produzione artistica, ci è sembrato la persona più adatta per rappresentare il passaggio dal vecchio al nuovo Comune. Per questo motivo l'edificio del vecchio Comune, prima di essere demolito, vivrà il suo canto del cigno con la mostra antologica di Isacco e le performance di Albanoarte e Amici. Il nuovo edificio invece, oltre ad offrire ai cittadini uffici più idonei, razionali e più facilmente accessibili, ospiterà, anche come segno di buon auspicio, una sua opera.

Claudia Vanoncini
Assessore Istruzione e Cultura di Albano S.A.

"Innumerevoli Spazi". È un titolo denso di significati che descrive non solo l'arte di Isacco ma anche un modo di vivere alla ricerca di nuovi vuoti, tangibili ed intellettivi, da riempire a tutto tondo. Avviene nel mondo della sua arte visiva ma ancor di più in quella scenografica, in cui tanti artisti si sono cimentati. Isacco nell'attività teatrale come regista, drammaturgo, scenografo, ha creato scenografie proponendo molto spesso tridimensionalmente la sua cifra stilistica. Salire sul palcoscenico già allestito è come entrare nella sua mente vulcanica. Si scopre che tutto vibra di pennellate ma s'adatta alle esigenze sceniche ed alle sue regole, non v'è nulla di superfluo, è una scena pratica ma allo stesso tempo artistica. Lo scenografo è un abile artigiano che deve annusare l'aria, capire i tempi, intercettare il sentore comune e poi elaborare concetti utili sia alla messa in scena sia ad un impulso culturale. La scenografia d'Isacco è a "servizio" delle sue idee e della sua vivace attenzione verso un'umanità in continua mutazione. Diversamente dalla sua opera pittorica e grafica la scena è effimera, vive e muore assieme allo spettacolo senza rimpianti ...eppure rimane nella mente degli spettatori perché capace di donare atmosfere meravigliosamente plausibili nel suo essere pura finzione.



Voglio ringraziare di cuore gli Amici di Albanoarte che arricchiscono d'importanti Eventi questa manifestazione rendendo per sempre unica la Mostra d'Isacco.

Enzo Mogni
Direttore Artistico Albanoarte

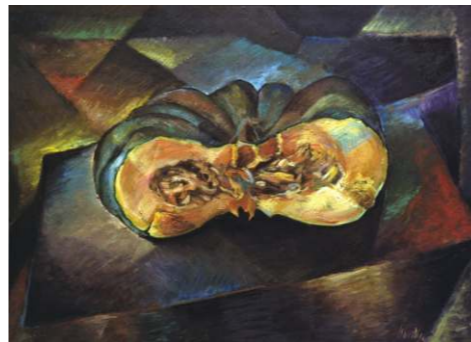
ANTOLOGIA CRITICA Periodo Naturalista 1968-1985

...E nei ritratti, nelle nature morte, negli scorci rustici, c'è la serenità di chi ama e dona senza nulla chiedere; vi si scorge la commozione di chi si piega quieto e sottilmente malinconico sulle verità intime che ci circondano per penetrarle e risvegliare sensazioni di un mondo perduto nel tempo, ma vivo di emozioni e sentimenti intatti, un mondo tenero e appassionato, magico e vero che, nella visione di Milesi, si ricomponde in armonie cromatiche vibranti e discrete, affettuosamente contemplate immerse in un'atmosfera sentimentale che accentua il valore di rievocazioni quietamente nostalgiche.

Leo Rubboli

Modena, Novembre 1976

La razionale appassionata applicazione a tale tipo di ricerca, l'accanimento che Milesi rivela nell'affondare la propria sensibilità nel ritratto, viene, a mio avviso, dall'essere egli "figlio d'arte". E da questo semantico ideale che egli trae la pertinacia nell'indagine introspettiva dei personaggi che si affidano al suo pennello: un magico "quid" psicologico, che affonda nei più gelosi, imperscrutabili recessi dell'animo e mettono a nudo ogni opportunistica finzione. L'educazione di fondo di Milesi è dunque celebrativa venendogli dall'interpretazione di personaggi del teatro complessi e ben calibrati nella caratterizzazione. È stata poi la molteplicità di attività sul palcoscenico, e tra tutte la scenografia a rivelarlo pittore, a far sì che quel prodigioso gioco di fantasia che lo esaltava nella realizzazione di cieli e monti, di alberi e paesaggi, si affinasse nel breve spazio di una tela adagiata sul cavalletto.



Zucca Futurista - olio su tela, 1985
"Momenti e riflessioni" Personale
Arte Studio, Modena



Ricerca d'identità - 1982, olio su tela
Personale, Galleria il Portone, Modena

Guido Franchetti

Dicembre 1983

Periodo Simbologista 1985-1990

Sempre però ci guida e ci tranquillizza nella nostra indagine di occhio e di mente, la trasparente onestà metodologica di Milesi, la sua convinta - e spesso convincente nei risultati - volontà di non aderire stabilmente ad uno stile, cambiando e provando linguaggi tecnico-formali differenti che rispondano al suo bisogno di continua sperimentazione e di verifica.

Nadia Raimondi

Museo di Cres (Croazia) 1989



Metamorfosi - 1985
tecnica mista su tela, 60x80

Occorre semplicemente procedere di un passo oltre la plateale riconoscibilità dei segni ed addentrarsi tra le pieghe di un racconto sofferto, miracolosamente indenne, che dalle tele e dalle carte, parla con linguaggio eticamente rigoroso. Del rigore di un uomo-artista che ha saputo e sa tutt'ora mettersi in discussione giorno dopo giorno. La fatica del vivere senza ingiungimenti. Il peso e le contraddizioni che occorre accettare e che ci sente, magari con sofferenza, di comunicare. L'uomo angelo che nella notte di luna giunge a noi tra un muro e la sua lunga ombra. L'uomo demonio che gioca con noi i suoi assi. È l'uomo sirena che, liuto alla mano, finge un'impossibile felicità irta, nel vero, di tutte quelle lacerazioni esistenziali che costellano l'oggi ed il domani. E l'uomo - uomo, di prorompente virilità, che incarna desiderio e destino; irrisolta angoscia e felicità: il male d'esistere. Cieli plumbei, notti senza fondo né fine, orizzonti solcati da arcobaleni di irridente bellezza e spiagge desolate nella loro luminosa, tenera separatezza dal resto del mondo. Ed esseri umani che lottano e soffrono urlano e piangono, raramente sorridono (se non ambigui)... Che universo, che pulsazioni! Quanta umanità, quanto disperante desiderio di un colloquio che non sia di maniera ma che viva sulle onde, affettive e materiali, di una verità forse troppo detta, mai



La Partita - 1987
Tecnica mista su tela, 100x110

sufficientemente vissuta dall'esterno, senza le ipocrisie, senza gli squallori di circostanza detta, dentro il corpo del sociale che è di tutti e di ciascuno. Pur nella consapevolezza - mai affermata con il dovuto rigore etico - che, ben oltre l'aspetto e le forme, la fatica del vivere con se stessi ed oltre se stessi è di tutti e di ciascuno. Pittura, dunque, come metafora: alta ed assolutamente credibile di un'inquietudine esistenziale che per modi e fantasmi diversi costringe chiunque in schematizzazioni comportamentali accettabili, consentendo a pochi - pochi e poeti - di uscirne con gesti e segnali che solo affetto e solidale amicizia riusciranno, forse, a leggere ed a far propri.

Carlo Federico Teodoro
Artefiera, Bologna, 1990

Periodo Astratto-Informale dal 1991 in poi

La pittura precedente di Milesi pretendeva che ci si avventurasse, noi, dall'esterno, oltre la fisicità delle rappresentazioni, alla scoperta di quell'oltre poetico (ora delicato, ora sofferto) di cui le figure erano metafora. Ora Milesi procede ancora: intuendo che spesso l'intensità lirica non ha bisogno di eclatanti descrizioni, quanto, piuttosto, di un non felice processo di adattamento intellettuale a stimolazioni percettive che sorgono, difficili ma seducenti, appena varcata la soglia.

Carlo Federico Teodoro

Artefiera, Bologna, 1991

Oltre l'apparente presenza decorativa, c'è quindi un orizzonte di riflessione e di contemplazione, sempre presente, insieme alla freschezza del colore nell'esperienza artistica di Isacco. Ogni lavoro non è in sé concluso, ma costituisce parte di un processo più ampio e sempre aperto; per Milesi è importante la comunicazione continua con il colore in tutte le sue accezioni, e con gli altri materiali (carta, cartone, porte di legno, lamiere, metalli, materiali di recupero, ecc.); è importante il lavoro all'aperto, quindi in una dimensione che non prevede spazi chiusi; è un lavoro che "tende ad uscire" naturalmente dai suoi confini, e che vuole comprendere al proprio interno la dimensione del fare (e del farsi dell'opera).

Il passaggio, concretizzatosi poi negli ultimi dieci anni di lavoro, non è un ritorno indietro, alle forme di astrazione degli anni cinquanta, ma è una scelta maturata nell'ambito dell'esperienza del gruppo "Pantarei", gruppo che ha fatto della contaminazione culturale e della concreta relazione con il pubblico la propria realtà di ricerca. Da qui nasce questa nuova stagione artistica, caratterizzata da una libertà nell'uso e nella manipolazione dei materiali più vari. Si potrebbe dire che l'orizzonte si sia spostato progressivamente dal corpo, messo in scena in ambienti dal sapore metafisico agli oggetti reali, vissuti, trasformati dal colore in nuove entità sognanti ed aperte.

Matteo Rubbi

Zanica, Ottobre 2005
personale "Innumerevoli spazi"



Porta - 1991
tecnica mista su legno, 70x215



Esplosione di un Segreto
nella Notte - 1989, collage
e tecnica mista su tela, 200x100

Produzione grafica 1977-2015

La produzione grafica affianca intensamente quella pittorica, attingendo in questa, come in quella, a un repertorio di forme e linguaggi apparentemente vario, ma in realtà motivato da un'unica volontà, lucida e consapevole, di sperimentazione e di ricerca. Pur dimostrando una compiuta padronanza delle tecniche (è notevole notare come, nella produzione grafica, il segno diventi colore o un gesto determini, richiami lo spazio con naturalezza) realizza tuttavia con sempre rinnovata freschezza immagini tenere o inquietanti, spesso caricando di suggestione un oggetto o uno scenario quotidiano, grazie ad una non comune capacità di coinvolgere sottilmente l'osservatore. Anche il silenzio di una natura morta diventa così "parlante": gli oggetti che noi guardiamo, ricomposti sul foglio, sembrano guardarci a loro volta, comunicare con noi. (...) l'essenza della figurazione in Milesi consiste proprio nel desiderio di comunicare, attraverso le cose, i gesti, fissati con la matita, il bulino o il pennello, la sua ansia di "catturare" la vita.

Nerina Minetto Cristani



Lupini,
contadino bergamasco
1977, acquatorte, 35x50

Nato ad Albano Sant'Alessandro (BG) nel 1952 manifesta precoci interessi artistici frequentando gli studi di pittura locali. Consegue nel 1970 un diploma di recitazione presso la scuola Teatro "delle Grazie" di Bergamo.

La comunicazione tramite immagine, gestualità, scenografia lo avvicinano sempre più alla pittura. Espone per la prima volta nel 1969. Nel 1974 si trasferisce a Modena, dove inizia ad allestire personali, partecipare a collettive e a numerosi concorsi e rassegne regionali ed interregionali. Nel 1978 vince il primo premio "Città di Viareggio". A partire dal 1980 viaggia ripetutamente negli Stati Uniti specializzandosi nel ritratto; sue opere sono in collezioni private a Milano, Roma, Venezia, Freiburg, Montreal, Basilea, New York, Decatur, San Francisco, St. Louis. Nel 1981 vince (ex equo) un importante premio a Setauket Long Island (New York). Dal 1983 è membro dell'Associazione per le arti "Francesco Francia" di Bologna. Dal 1986 è fra i soci fondatori di Pantarei - arti visive di Modena e fino al 1989 partecipa ad azioni di performance in città e provincia organizzate dal gruppo.

Nel '90 torna ad Albano S. A. fondando l'Associazione Culturale "Albanoarte" aggregando artisti con l'intento di stimolare l'azione creativa attraverso la contaminazione fra le varie discipline e una più diretta fruizione da parte del pubblico. Nel 1991 inaugura la manifestazione Albanoarte con teatro, musica, danza, poesia nel Vicolo Castello, mostre di pittura, scultura e fotografia, sport e concerti in piazza, incontri con la critica ed esibizioni di pittori e fumettisti per strada, fra la gente. Le loro opere sono donate alla collettività di Albano S.A. Dal 1992 Albanoarte, e la sua Stagione Teatrale, si trasferisce nel teatro Don Bosco, che dirigerà fino al 2005 allestendo anche le prime due edizioni del presepio vivente. Attualmente per il Gruppo Teatrale Albanoarte scrive ancora commedie e canzoni, firmando regie e scenografie.

- 1969 - Rassegna "Sala di cultura" Albano S. Alessandro (Bg)
- 1972 - Personale "Centro Acli" Trescore Balneario (Bg)
- 1975 - Personale "Sala di Cultura" Albano S. Alessandro (Bg)
- 1976 - Personale "Galleria La Pioppa" Modena
- 1976 - "Terra e volti di Frassinoro" Personale, Frassinoro (Mo)
- 1977 - "Il Collettivo" Sala di cultura Soliera (Mo)
- 1977 - "Il Collettivo" Sala di cultura Albano S. Alessandro (Bg)
- 1978 - "Il Collettivo" Galleria "La Prora" Viareggio (Lu)
- 1979 - "Il Collettivo" Galleria d'arte moderna Sassuolo (Mo)
- 1980 - Personale, Galleria "Il Portone" Modena
- 1981 - Rassegna d'arte Setauket, Long Island "Gallery North" New York
- 1981 - Personale Greenlawn, Long Island "Huntington art league" (N.Y.)
- 1981 - Personale Northport, Long Island "Huntington art league" (N.Y.)
- 1981 - Personale "Teatro Carani" Sassuolo (Mo)
- 1982 - "Ritratti" Personale, Galleria "Il Portone" (Mo)
- 1982 - Personale, "Centro Giovanile" Albano S. Alessandro (Bg)
- 1983 - "La Vetrina dell'umanità" Personale, "Galleria La Perla" Cento (Fe)
- 1984 - 22° Rassegna del Miniquadro Modena "Centro studi L.A. Muratori"
- 1984 - Rassegna di artisti modenesi C.S. "Cesare Mucchi" Modena
- 1984 - Fierarte, XXIII Rassegna Naz. d'arte Modena "Centro L.A. Muratori"
- 1984 - "I 30" Rassegna d'arte, Palazzo del Governo, Pesaro
- 1984 - "I 30" Rassegna d'arte C.E.R.A.I.O. Verbania Intra (No)
- 1984 - Artexpo Palazzo E. I.B. Brescia
- 1985 - "Un itinerario pittorico" Personale, Arte Studio (Mo)
- 1985 - Personale presso la "Sala di Cultura" del C.G. di Albano S. A. (Bg)
- 1985 - Personale a Rodigo (Mn)
- 1986 - Situazioni - 40° Festival provinciale de l'Unità, Modena
- 1987 - Collettiva "Galleria Ghirlandina" (Mo)
- 1987 - "Il corpo, forse, la felicità" Cassero-Arte, Bologna
- 1987 - "Oggi - domani" Este-Arte Modena
- 1987 - "Nuove figure", con Fusi e Bonechi, Chiesa del Rosario, Sestola (Mo)
- 1987 - Via Pantarei, Sagrestia di S. Maria degli Angeli, Modena
- 1988 - Carte, Modena/Sofia (Bulgaria)
- 1988 - Caffè Paradiso, Personale presso il 42° Festival Prov. de l'Unità (Mo)
- 1989 - Repertorio Pantarei, Sala Raccolta Civica di Castelfranco Emilia (Mo)
- 1989 - Mostra personale presso il Museo Civico di Cres (Jugoslavia)
- 1989 - "Stage" Beli (Jugoslavia)
- 1989 - Personale "Imene Residence" Nabeul Tunisia
- 1989 - Art box Carpi
- 1990 - Arte Fiera Bologna
- 1990 - Trasmettendo segnali di libertà Palazzo Bentivoglio "Gualtieri" (Re)
- 1990 - Personale al Centro Studi "L.A. Muratori" Modena con presentazione del libro monografico Isacco Milesi 1983/1990
- 1991 - Personale "Oltre le porte" Inaugurazione di Albanoarte
- 2003 - Collettiva "Estate a colori" Comune San Paolo d'Argon (Bg)
- 2005 - Personale "Innumerevoli spazi" in Contatto d'arte, Comune Zanica (Bg)
- 2011 - Casa del Caffè, Cesena (Fc)
- 2015 - Mostra antologica 1968/2015 - Ex Municipio di Albano S. A. (Bg)

Gabriella Ardisson, Alberto Barbieri, Nazario Boschini, Jasminka cus Rukonic, Pierangelo Fabrini, Guido Franchetti, Michele Fuoco, Giuliana Galli, Massimo Goldoni, Lino Lazzari, Nerina Minetto Cristani, Giulio Panzani, Franco Pone, Nadia Raimondi, Leo Rubboli, Lucio Scardino, Carlo Federico Teodoro, Ferruccio Veronesi, Matteo Rubbi, Enzo Mologni.

EVENTI Teatro/Musica/Arte

Giovedì 9 Luglio ore 21
Sala Consiliare
**Scuola di Musica Amadeus
Hickson Compact Group**
Serata Jazz & Pop Music

Sabato 11 Luglio ore 21
Sala Consiliare
Albanoarte - Teatrattivo
La Torta dell'Amicizia
Lecture, canzoni e sorprese gastronomiche per i più piccoli

Martedì 14 Luglio ore 21
Sala Consiliare
Matteo Rubbi
L'arte è un viaggio
Conversazione sull'arte contemporanea attraverso il lavoro di Matteo Rubbi

Giovedì 16 Luglio ore 21
Sala Consiliare
La Farfalla Bianca
Dipingere perché?
Incontro teatrale tra colore, movimento ed emozione

Venerdì 17 Luglio ore 21
Sala Consiliare
Albanoarte - Amadeus
Le belle idee per cui si muore...
Parole e musica per il centenario della Prima Guerra Mondiale

Giovedì 23 Luglio ore 9 → 20
Oratorio San Giovanni Bosco
Pittura in diretta

Giovedì 23 Luglio ore 21
Piazza Caduti per la Patria (Comune)
Ass. Cult. Ol Giopi de Sanga
Gioppino e il Mago Parpaglione
Spettacolo di burattini e "Intervista al Gioppino" di Giusi Bonacina

Venerdì 24 Luglio ore 21
Piazza Caduti per la Patria (Comune)
Alabastro Duo Jazz
Concerto Jazz & Street Art
Musica Jazz e performance di Street Art

Sabato 25 Luglio ore 21
Sala Consiliare
Teatrattivo
La storia del Santo traditore
Atto unico sulla storia del Paci Paciana

INGRESSO LIBERO

Sponsor
tecnico



falpapromozione arte

INAUGURAZIONE MOSTRA
Sabato 4 Luglio ore 18.30

ORARI

da Lunedì a Venerdì 20.30-22.30
Sabato 17.30-19.30
Domenica 9.00-12.00/15.30-18.30
e durante gli eventi

SPAZZ

INNUMEREVOLI

mostra antologica 1968-2015

ISACCO MILESI

4-26
Luglio 2015
MUNICIPIO

ALBANO SANT'ALESSANDRO



Organizzato da
Assessorato
alla Cultura
Comune
di Albano S.A.



e da
Associazione
Culturale
Albanoarte
Teatro